

Visto l'atto di indirizzo del M.U.R.S.T. del 5 agosto 1997 - prot. n. 2079 - di attuazione dell'art. 17, comma 95 e seguenti, della legge n. 127/1997;

Preso atto che il regolamento didattico di Ateneo, approvato dal senato accademico in data 10 luglio 1997, è in corso di approvazione da parte del competente Ministero;

Decreta:

Il regolamento didattico provvisorio dell'Università degli studi di Udine (decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1979, n. 298) è modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 122 e seguenti - del Capo VIII del Titolo VIII (facoltà di medicina e chirurgia) - relativi alla scuola di specializzazione in «anestesia e rianimazione» sono sostituiti con conseguente scorrimento della numerazione:

TITOLO VIII FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CAPO VIII Scuola di specializzazione in Anestesia e rianimazione

Art. 122 Istituzione, finalità, titolo conseguito

1. Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine è istituita la Scuola di Specializzazione in Anestesia e rianimazione. La Scuola di Specializzazione in Anestesia e rianimazione risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
2. La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nei settori dell'Anestesiologia, della Rianimazione, della Terapia Intensiva, della Terapia Antalgica e della Terapia Iperbarica.
3. La Scuola è articolata negli indirizzi di: a) anestesiologia e rianimazione; b) terapia intensiva; c) terapia antalgica; d) terapia iperbarica.
4. La formazione garantisce, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L. 428/1990 e D.lvo 257/1991).
5. La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Anestesia e Rianimazione.

Art. 123 Organizzazione della Scuola

1. Il Corso ha la durata di 4 anni.
2. Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine e quelle dell'Azienda Ospedaliera n° 4 "S. Maria della Misericordia" e dell'Azienda Ospedaliera n° 3 "Alto Friuli" rispondente a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L.vo 257/1991 e all'art. 6, comma 2, del D.L.vo 502/1992 nonché il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
3. La sede amministrativa della Scuola è la Cattedra di Anestesiologia e rianimazione dell'Università degli Studi di Udine.
4. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello Statuto della Scuola in 9 (nove), per ogni singolo anno di corso, per un totale di n° 36 specializzandi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al comma secondo del presente articolo.

5. Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i laureati in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.
6. Il Consiglio della Scuola predispone un apposito libretto di formazione che consente il controllo dell'attività svolta dallo specializzando e l'acquisizione delle necessarie esperienze nelle procedure teorico-cliniche.

Art. 124 Insegnamenti

1. La Scuola comprende undici aree di insegnamento e tirocinio professionalizzante:

- A) Preparazione preoperatoria e del trattamento medico
- B) Anestesia generale
- C) Anestesia loco-regionale
- D) Anestesia e terapia intensiva nelle specialità
- E) Assistenza perioperatoria
- F) Rianimazione ed intervento di emergenza
- G) Rianimazione e terapia intensiva
- H) Terapia antalgica
- I) Terapia iperbarica
- L) Monitoraggio e misurazioni
- M) Organizzazione

2. Gli insegnamenti relativi a ciascun area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti:

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

AREA A . PREPARAZIONE PREOPERATORIA E DEL TRATTAMENTO MEDICO

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di valutare correttamente e preparare adeguatamente il paziente all'intervento chirurgico, individuando lo stato psicologico e le condizioni fisiopatologiche che possono influenzare la condotta anestesiológica.

Settori: E07X Farmacologia, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, M11E Psicologia.

AREA B. ANESTESIA GENERALE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di scegliere e somministrare farmaci ed utilizzare tecniche idonee a determinare ed a mantenere uno stato di anestesia generale in condizioni di elezione ed in quelle di urgenza.

Settori: B01B Fisica, E07X Farmacologia, F04b Patologia clinica, F21X Anestesiologia.

AREA C. ANESTESIA LOCO-REGIONALE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di applicare le principali tecniche di anestesia locoregionale.

Settori: E06A Fisiologia Umana, E09A. Anatomia Umana, E07X Farmacologia, F21X Anestesiologia.

AREA D. ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA NELLE SPECIALITA'

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di condurre un trattamento anestesiológico completo, appropriato e sicuro nei diversi settori di applicazione; saper illustrare i principi dei più comuni ed importanti interventi che richiedono un trattamento anestesiológico sia in condizioni di elezione che in quelle di urgenza nei seguenti settori: neurochirurgia, toracochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia pediatrica, ginecologica ed ostetrica, chirurgia addominale, maxillo-facciale, dei trapianti, urologia, ginecologia, otorinolaringoiatrica, chirurgia vascolare, chirurgia plastica, ortopedia, oculistica, indagini radiologiche, radioterapia ecc.; trattare il paziente durante e dopo tali procedure specialistiche collaborando con gli altri membri dello staff operatorio.

Settori: F21X Anestesiologia; F08A Chirurgia generale; F08B Chirurgia plastica, F08E Chirurgia vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F13B Malattie odontostomatologiche, F13C Chirurgia maxillo facciale, F14X Malattie apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatrica, F20X Ginecologia ed Ostetricia.

AREA E. ASSISTENZA PERIOPERATORIA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di controllare l'evoluzione dell'immediato recupero postoperatorio, il trattamento clinico del dolore post-operatorio.

Settori: F21X Anestesiologia

AREA F. RIANIMAZIONE ED INTERVENTO DI EMERGENZA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare le principali sindromi di pertinenza della rianimazione: nonché essere in grado di affrontare le principali situazioni di emergenza sanitaria intra- ed extra-ospedaliera.

Settori: F21X Anestesiologia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F09A Anatomia umana, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia.

AREA G. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

Obiettivo dell'area: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare i principali quadri di interesse intensivologico, conoscere le basi fisiopatologiche ed applicare le principali tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo di parametri cardiologici, emodinamici, respiratori, neurologici, neurofisiologici, metabolici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia.

AREA H. TERAPIA ANTALGICA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di arrecare sollievo al dolore acuto e cronico; conoscere le basi anatomiche e fisiologiche della genesi, conduzione e percezione dello stimolo doloroso; conoscere le caratteristiche farmacologiche e le modalità d'impiego degli analgesici.

Settori: E07X Farmacologia, F11B Neurologia, F21X Anestesiologia, M11E Psicologia clinica.

AREA I. TERAPIA IPERBARICA

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le indicazioni al trattamento iperbarico, saper diagnosticare i quadri clinici per i quali il trattamento deve considerarsi elettivo ed essere in grado di applicarlo adeguatamente.

Settori: E10X Biofisica, F21X Anestesiologia.

AREA L. MONITORAGGIO E MISURAZIONI

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di valutare le diverse situazioni che richiedono un monitoraggio e di scegliere la strumentazione adatta; deve saper definire i principi di misurazione delle più importanti variabili fisiologiche.

Settori: E10X Biofisica, F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F21X Anestesiologia, K05B Informatica.

AREA M. ORGANIZZAZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le principali esigenze organizzative della anestesiologia e rianimazione anche in relazione alle implicazioni bioetiche e legali della pratica medica ed anestesiologica.

Settori: F02X Storia della medicina, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Art. 125 Tirocinio

1. Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle scuole universitarie e/o le strutture ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. La frequenza della didattica formale e seminariale avviene nelle diverse aree come segue:

I Anno**AREA A . PREPARAZIONE PREOPERATORIA E DEL TRATTAMENTO MEDICO (ore 40)**

E07X Farmacologia	ore 10
F08A Chirurgia generale	ore 5
F21X Anestesiologia	ore 20
M11E Psicologia	ore 5

AREA B. ANESTESIA GENERALE (ore 60)

B01B Fisica	ore 10
E07X Farmacologia	ore 10
F04b Patologia clinica	ore 5
F21X Anestesiologia	ore 35

AREA C. ANESTESIA LOCO-REGIONALE (ore 15)

E06A Fisiologia Umana	ore 5
E09A Anatomia Umana	ore 10

AREA E. ASSISTENZA PERIOPERATORIA (ore 20)	
F21X Anestesiologia	ore 20
AREA F. RIANIMAZIONE ED INTERVENTO DI EMERGENZA (ore 60)	
F21X Anestesiologia	ore 25
F07A Medicina interna	ore 10
F08A Chirurgia generale	ore 5
F09A Anatomia umana	ore 5
E06A Fisiologia umana	ore 10
E07X Farmacologia	ore 5
AREA M. ORGANIZZAZIONE (ore 5)	
F02X Storia della medicina	ore 5

II Anno

AREA B. ANESTESIA GENERALE (ore 60)	
E07X Farmacologia	ore 10
F21X Anestesiologia	ore 50
AREA C. ANESTESIA LOCO-REGIONALE (ore 30)	
E07X Farmacologia	ore 10
F21X Anestesiologia	ore 20
AREA G. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (60)	
F07A Medicina interna	ore 10
F08A Chirurgia generale	ore 10
F21X Anestesiologia	ore 40
AREA L. MONITORAGGIO E MISURAZIONI (ore 40)	
E10X Biofisica	ore 5
F01X Statistica medica	ore 10
F04B Patologia clinica	ore 5
F21X Anestesiologia	ore 10
K05B Informatica	ore 10
AREA M. ORGANIZZAZIONE (ore 10)	
F22B Medicina legale	ore 10

III Anno

AREA D. ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA NELLE SPECIALITA' (ore 130)	
F21X Anestesiologia	ore 60
F08A Chirurgia generale	ore 10
F08B Chirurgia plastica	ore 5
F08E Chirurgia vascolare	ore 5
F09X Chirurgia cardiaca	ore 10
F10X Urologia	ore 5
F12B Neurochirurgia	ore 10
F13B Malattie odontostomatologiche	ore 5
F13C Chirurgia maxillo facciale	ore 5
F14X Malattie apparato visivo	ore 5
F15A Otorinolaringoiatrica	ore 5
F20X Ginecologia ed Ostetricia	ore 5
AREA G. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (ore 20)	
F21X Anestesiologia	ore 20
AREA H. TERAPIA ANTALGICA (ore 40)	
E07X Farmacologia	ore 10
F11B Neurologia	ore 10
F21X Anestesiologia	ore 15
M11E Psicologia clinica	ore 5
AREA I. TERAPIA IPERBARICA (ore 10)	
F21X Anestesiologia	ore 10

IV ANNO - Indirizzo Anestesiologia e rianimazione

AREA D. ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA NELLE SPECIALITA' (ore 50)	
F21X Anestesiologia	ore 50
AREA F. RIANIMAZIONE ED INTERVENTO DI EMERGENZA (ore 50)	
F21X Anestesiologia	ore 50
AREA L. MONITORAGGIO E MISURAZIONI (ore 50)	
F01X Statistica medica	ore 10
F04B Patologia clinica	ore 5
F21X Anestesiologia	ore 25
K05B Informatica	ore 10
AREA M. ORGANIZZAZIONE (ore 50)	
F21X Anestesiologia	ore 40
F22B Medicina legale	ore 10

IV ANNO - Indirizzo Terapia intensiva

AREA F. RIANIMAZIONE ED INTERVENTO DI EMERGENZA (ore 80)	
F21X Anestesiologia	ore 20
E06A Fisiologia umana	ore 20
E07X Farmacologia	ore 40
AREA G. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (ore 70)	
F07A Medicina interna	ore 30
F21X Anestesiologia	ore 40
AREA L. MONITORAGGIO E MISURAZIONI (ore 30)	
E10X Biofisica	ore 5
F01X Statistica medica	ore 10
K05B Informatica	ore 15
AREA M. ORGANIZZAZIONE (ore 20)	
F21X Anestesiologia	ore 10
F22B Medicina legale	ore 10

IV ANNO - Indirizzo Terapia antalgica

AREA H. TERAPIA ANTALGICA (ore 170)	
E07X Farmacologia	ore 20
F11B Neurologia	ore 20
F21X Anestesiologia	ore 110
M11E Psicologia clinica	ore 20
AREA L. MONITORAGGIO E MISURAZIONI (ore 20)	
F01X Statistica medica	ore 10
K05B Informatica	ore 10
AREA M. ORGANIZZAZIONE (ore 10)	
F22B Medicina legale	ore 10

IV ANNO - Indirizzo Terapia iperbarica

AREA I. TERAPIA IPERBARICA (ore 150)	
E10X Biofisica	ore 20
F21X Anestesiologia	ore 130
AREA L. MONITORAGGIO E MISURAZIONI (ore 30)	
E10X Biofisica	ore 10
F01X Statistica medica	ore 10
K05B Informatica	ore 10
AREA M. ORGANIZZAZIONE (ore 20)	
F21X Anestesiologia	ore 10
F22B Medicina legale	ore 10

Art. 126 Frequenza

1. Durante i 4 anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori e laboratori presso la Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine, l'Azienda Ospedaliera n° 4 "S.Maria della Misericordia", l'Azienda Ospedaliera n° 3 "Alto Friuli" che garantiscono, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L. 428/1990 e D.lvo 257/1991).

Art. 127 Consiglio della Scuola

1. Il Consiglio della Scuola, al fine di ottenere la formazione di medici specialisti in Anestesia e rianimazione secondo gli obiettivi generali e quelli specifici delle diverse aree e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati all'art. 17, nonché gli standards complessivi di addestramento professionale, determina, nel rispetto dei diritti dei malati:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di tirocinio pratico ambulatoriali, di reparto e di sala operatoria;

b) la suddivisione nei periodi temporali dell'attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

2. Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

3. Il Consiglio della Scuola può autorizzare la frequenza in Italia ed all'estero in strutture universitarie ed extra-universitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione della frequenza, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile l'attività svolta nelle suddette strutture, sulla base di idonea documentazione.

Art. 128 Tutori

1. Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nella loro formazione da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

2. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia stata affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

Art. 129 Esame finale

1. Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, avere superato gli esami annuali ed il tirocinio e deve dimostrare di aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

1. AREA DELLA PREPARAZIONE PREOPERATORIA E DEL TRATTAMENTO MEDICO

- aver partecipato alla discussione preoperatoria di almeno 1000 casi clinici
- aver discusso la preparazione preoperatoria
- aver osservato la preparatoria di routine
- conoscere gli effetti della premedicazione e le sue conseguenze nel periodo pre- e post- operatorio.

2. AREA DELL'ANESTESIA GENERALE

- aver acquisito esperienza nel somministrare anestesi generali ad almeno 500 pazienti in tutte le branche chirurgiche
- aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature
- aver applicato le diverse tecniche di monitoraggio
- aver utilizzato uno stimolatore nervoso
- aver valutato il funzionamento delle attrezzature in ambito clinico.

3. AREA DELL'ANESTESIA LOCO-REGIONALE

- aver acquisito autonomia nell'attuazione delle principali tecniche di anestesia loco-regionale e nell'analgesia del parto.

4. AREA DELL'ANESTESIA NELLE SPECIALITÀ E DELLA TERAPIA INTENSIVA POST-OPERATORIA.

- aver effettuato il trattamento anestesilogico per pazienti di tutte le branche chirurgiche con almeno 500 anestesi generali

- avere seguito nel decorso postoperatorio almeno 1000 casi clinici anche nell'ambito dei turni di cui al punto 7

- aver utilizzato in sala operatoria le più comuni posizioni chirurgiche (laterale, litotomica, ecc.)
 - aver osservato, durante un tirocinio in sala operatoria di cardiocirurgia, l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea.

5. AREA DELL'ASSISTENZA PERI-OPERATORIA

- aver effettuato un periodo continuativo di servizio presso la sala di risveglio
 - aver partecipato alle visite postoperatorie
 - aver partecipato alla supervisione del controllo delle attrezzature della sala di risveglio
 - aver partecipato alle discussioni su casi clinici di cui al punto

6. AREA DELLA RIANIMAZIONE E DEI TRATTAMENTI DI EMERGENZA

- aver eseguito su manichini le prove di rianimazione cardiopolmonare
 - aver partecipato al trasferimento intra ed inter ospedaliero di pazienti critici
 - aver utilizzato adeguate attrezzature di rianimazione portatili ed aver partecipato ad attività di soccorso extraospedaliero avanzato e di trasporto primario
 - aver raccolto l'anamnesi ed effettuato l'esame clinico e prescritto il trattamento terapeutico di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, nervosa e metabolica
 - aver trattato pazienti con ritenzione di secrezione tracheobronchiale.
 - aver utilizzato broncoscopi, tubi endobronchiali ed altre protesi respiratorie
 - aver partecipato ad attività di soccorso extraospedaliero avanzato e di trasporto primario
 - aver partecipato al trasferimento inter e intraospedaliero di pazienti critici.

7. AREA DELLA RIANIMAZIONE E DELLA TERAPIA INTENSIVA

- aver effettuato almeno 300 turni di servizio attivo di un reparto di rianimazione e terapia intensiva polivalente
 - aver studiato protocolli di valutazione e di trattamento del paziente in stato di shock
 - aver effettuato il cateterismo venoso centrale e misurato la pressione venosa centrale
 - aver somministrato soluzioni infusionali ed elettrolitiche adeguate per tipologia ed entità ed aver osservato gli effetti della loro somministrazione
 - aver partecipato alla valutazione ed al controllo di situazioni emorragiche
 - aver valutato il ruolo dell'anestesista nella prevenzione e nel trattamento dell'insufficienza renale acuta
 - aver osservato il nursing del paziente critico
 - aver partecipato alla valutazione dei pazienti ed averne seguito l'evoluzione clinica sulla base dei principali indici prognostici
 - aver preso parte alla valutazione dei livelli di coma
 - aver utilizzato le diverse tecniche di ventilazione artificiale
 - aver preso parte al trattamento di pazienti critici nei diversi settori specialistici e nelle principali condizioni di interesse intensivologico
 - aver applicato protocolli nutrizionali idonei alle esigenze dei principali quadri clinici
 - aver studiato protocolli idonei a prevenire il rischio delle infezioni in terapia intensiva
 - aver utilizzato protocolli razionali di antibiotico terapia.
 - aver preso parte alle riunioni organizzative e di aggiornamento del team intensivologico.

8. AREA DELLA TERAPIA ANTALGICA

- aver trattato 1500 pazienti affetti da dolore acuto o cronico ivi compreso il dolore post-operatorio
 - aver partecipato alla valutazione algologica in numerose situazioni cliniche
 - aver studiato protocolli di terapia antalgica nelle diverse condizioni cliniche
 - aver partecipato alla conduzione di trattamenti strumentali antalgici
 - aver preso parte all'applicazione delle principali tecniche strumentali antalgiche non invasive
 - aver seguito l'evoluzione algologica in numerose situazioni cliniche sulla base dell'applicazione di protocolli terapeutici
 - aver discusso con gli specialisti medici di altre discipline una condotta terapeutica integrata.

9. AREA DELLA TERAPIA IPERBARICA

- aver preso parte alla selezione dei pazienti da proporre alla terapia iperbarica
 - aver partecipato alla preparazione dei pazienti da sottoporre a trattamento iperbarico
 - aver preso parte a trattamenti iperbarici nel corso di diversi quadri clinici

- aver discusso con lo staff i protocolli di nursing in corso di terapia ricomprensiva
- aver partecipato al trattamento in iperbarismo di pazienti critici sottoposti a ventilazione artificiale, monitoraggio dei parametri clinici e terapia farmacologica ed infusione
- aver studiato le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico.

10. AREA DEL MONITORAGGIO E DELLE MISURAZIONI

- aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature ed averne discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori
- aver effettuato determinazioni emogasanalitiche ed altri test di funzionalità respiratoria
- aver osservato e monitorizzato le modificazioni dei parametri clinici su pazienti durante la ventilazione meccanica
- aver proceduto all'applicazione delle diverse tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo dei diversi parametri di interesse intensivologico nelle varie situazioni cliniche.

11. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

- conoscere le principali esigenze strutturali e funzionali delle sale operatorie, delle sale di risveglio, dei reparti di rianimazione e terapia intensiva e di terapia del dolore
 - conoscere le normative attinenti la specialità dello Stato, della Regione e dell'Ospedale ove si opera
 - saper calcolare il rapporto costo/beneficio di un modello organizzativo
 - dimostrare di conoscere le implicazioni giuridiche e legali inerenti alla attività professionale
- Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Art. 130 Regolamento didattico di Ateneo

1. Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

L'articolo 131 e seguenti - del Capo IX del Titolo VIII (Facoltà di Medicina e Chirurgia) - relativi alla Scuola di Specializzazione in "Medicina interna" sono sostituiti con conseguente scorrimento della numerazione:

CAPO IX Scuola di specializzazione in Medicina interna

Art. 131 Istituzione, Finalità, Titolo conseguibile

1. Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine è istituita la Scuola di Specializzazione in Medicina interna. La Scuola risponde alle norme alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
2. La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina interna, comprese la Medicina d'urgenza e le inter-relazioni con la Medicina specialistica.
3. La scuola si articola in due indirizzi:
 - Medicina interna
 - Medicina d'urgenza.
4. La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina interna.
5. L'Università degli Studi di Udine può istituire altresì Corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 6 della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della Direttiva CEE 92/28, recepite con il D.Lvo 541/1992.

Art. 132 Organizzazione, Durata, Norme d'accesso

1. Il Corso di Specializzazione in Medicina Interna (entrambi gli indirizzi) ha la durata di 5 anni. I primi tre anni, comuni ai due indirizzi, sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della Medicina Interna. Il quarto ed il quinto a quelli della diagnostica e terapia delle specialità internistiche (- Medicina interna) e delle emergenze (Medicina d'urgenza).

2. La sede amministrativa della Scuola è situata presso il Dipartimento di Patologia e Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Udine, P. le S. Maria della Misericordia, 33100 Udine.
3. Ciascun anno di Corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato, da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole Universitarie e/o Ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario nazionale.
4. Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti nonché le strutture ospedaliere e sanitarie eventualmente convenzionate e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
5. Le strutture ospedaliere convenzionate devono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'articolo 7 del D.Lvo 257/1991.
6. Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione.
7. Le predette strutture universitarie sono individuate con i protocolli di intesa di cui allo stesso articolo 6 del D.Lvo 257/1991.
8. La formazione deve avvenire nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (legge 428/1990 e D.Lvo 257/1991).
9. Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in 6 (sei) per ciascun anno di Corso (4 per l'indirizzo di Medicina Interna, 2 per l'indirizzo di Medicina d'urgenza) per un totale di 30 specializzandi.
10. Il numero effettivo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole. Il numero degli iscritti alla Scuola non può superare quello totale previsto nel presente Statuto.

Art. 133 Piani di studio e addestramento professionale

1. Sono ammessi al Concorso di ammissione alla Scuola i laureati del corso di laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito presso Università straniere o ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.
3. Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente articolo.
4. Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'articolo 74 e gli obiettivi previsti nel presente articolo e specificati nelle Tabelle "A" e "B" relative agli standards formativi specifici per la specializzazione in Medicina Interna, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:
 - a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.
5. Il piano degli studi è determinato dal Consiglio della Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella Tabella "A".
6. L'organizzazione del processo di addestramento, ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per la Specializzazione in Medicina Interna nella specifica Tabella "B".
7. Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi 1 e 2 è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

Art. 134 Tirocinio

1. All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.
2. Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.
3. Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.
4. Il Consiglio della Scuola potrà autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della scuola, per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art. 135 Esame finale

1. L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.
2. La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.
3. Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto, in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Art. 136 Convenzioni

1. L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa convenzione può stabilire protocolli di intesa ai sensi dell'articolo 6, comma secondo, del D.Lvo 502/1992, per i fini di cui all'articolo 16 della medesima normativa.
2. L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione, può altresì stabilire convenzioni con Enti pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art. 137 Norme finali

1. Le Tabelle "A" e "B", che definiscono gli standards nazionali per la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna (sugli obiettivi formativi e relativi ai settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'articolo 9 della legge 341/1990. Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.
2. La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'articolo 7 del D.Lvo 257/1991.

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari**A) AREA COMUNE****A.1 - Area della Fisiopatologia Clinica**

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie umane

Settori: F04A patologia generale, F07A Medicina interna

A.2 - Area della Metodologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di epidemiologia, di metodologia clinica e semeiotica clinica, funzionale e strumentale, nonché di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e medicina nucleare.

Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

A.3 - Area della Clinica e della terapia

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie umane, deve saper impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i differenti quadri clinici al fine d'impiegare razionalmente le terapie più efficaci, deve saper valutare e prescrivere, anche sotto il profilo del costo/efficacia, i diversi trattamenti clinici.

Settori: F07A Medicina interna.

B) INDIRIZZO DI MEDICINA INTERNA

B.1 - Area della Medicina clinica e delle specialità internistiche

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire sia le conoscenze teoriche che quelle strumentali di interesse internistico al fine di raggiungere una piena autonomia professionale nella pratica della medicina clinica.

Settori: F07A Medicina interna, F07B-C-D-E-F-G-H-I Specialità mediche, F04B Oncologia medica

B.2 - Area della Terapia avanzata

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la piena conoscenza teorica e applicativa delle terapie dietetiche, farmacologiche e strumentali necessarie ai pazienti con stati di malattie che coinvolgano l'organismo nella sua globalità, ivi comprese le terapie da applicare nel paziente "critico".

Settori: F07X Farmacologia, F07A Medicina interna

B.3 - Area della Clinica specialistica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di medicina clinica specialistica, in particolare riguardo alle correlazioni con la Medicina interna.

Settori: F07A Medicina interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F17X Malattie cutanee e veneree

C) INDIRIZZO DI MEDICINA D'URGENZA

C.1 - Area di Medicina d'urgenza

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le cause delle patologie proprie del paziente in situazioni di urgenza ed emergenza, comprese quelle di tipo tossico o traumatico, e di poter attuare i relativi interventi

Settori: E07A Farmacologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F08A Chirurgia generale

C.2 - Area delle Urgenze

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere situazioni d'emergenza traumatica e di eseguire i primi interventi rianimatori

Settori: F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F21X Anestesiologia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

1a Medicina clinica

a1. aver steso personalmente e firmato almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio sangue periferico, colorazione di Gram, liquido ascite, liquido pleurico, escreato, feci, etc.);

a2. aver esteso personalmente e firmato almeno 100 cartelle ambulatoriali;

a3. aver eseguito e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;

a4. aver firmato almeno 100 ECG, aver eseguito almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito;

a5. aver eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, almeno 100 manovre invasive, comprendenti, tra l'altro, inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca.

1b Diagnostica per immagini.

b1. aver controfirmato la risposta di almeno 50 esami ecografici, eseguiti direttamente;

b2. aver discusso in ambito radiologico almeno 50 casi clinici.

2. Inoltre, per l'indirizzo di Medicina interna:

2a. aver seguito almeno altri 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici;

2b. aver seguito almeno 50 casi in day hospital.

Indirizzo di Medicina d'urgenza

1) aver compiuto almeno 150 turni di guardia in Medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festivi e 20 notturni al Pronto Soccorso, ed aver compiuto una rotazione di almeno 6 settimane in terapia intensiva medica e di 4 settimane in terapia intensiva chirurgica (o in rianimazione);

2) aver eseguito personalmente, con firma in cartella che ne attesti la capacità di esecuzione, le seguenti manovre:

- disostruzione delle vie aeree: manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheobronchiale

- laringoscopia

- intubazione oro-naso-tracheale di necessità

- somministrazione endotracheale di farmaci

- accesso chirurgico d'emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia

- defibrillazione cardiaca

- massaggio cardiaco esterno

- massaggio del seno carotideo

- ossigenoterapia: metodi di somministrazione

- assistenza ventilatoria: ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici e volumetrici

- posizionamento di un catetere venoso centrale

- toracentesi

- cateterismo vescicale

- sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento nel paziente comatoso.

- lavaggio gastrico e intestinale

- posizionamento sonda Blakemore

- paracentesi esplorativa ed evacuativa

- anestesia locoregionale

- disinfezione ferite e sutura ferite superficiali

- prelievo di sangue arterioso

- tamponamento emorragie, applicazione di lacci

- puntura lombare

- tamponamento nasale

- otoscopia

- metodi di immobilizzazione paziente violento

- immobilizzazione per fratture ossee, profilassi lesioni midollari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Art. 138 Regolamento didattico di Ateneo

1. Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Udine, 16 settembre 1997

Il rettore: STRASSOLDO

97A8394